NATALE DEL SIGNORE - SOLENNITÀ

**E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi**

Senza questo versetto del Vangelo secondo Giovanni: ***“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità”***, mancheremmo della verità piena per la perfetta conoscenza di Cristo Gesù. A questo versetto devono essere aggiunti i primi versetto del suo Prologo. Solo così tutto sarò perfetto e la gloria di Gesù potrà brillare in tutto il suo splendore: ***“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini”***. Questa verità così è tradotta nel nostro credo: ***“Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, mori e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine”***. La nostra fede in Cristo Gesù così è perfetta. Ad essa nulla manca. Gesù si è fatto carne per assumere nella sua carne ogni uomo, trasformarlo in sua carne, in sua vita e ricolmarlo della sua divina ed eterna ricchezza. La ricchezza di Cristo Gesù è il Padre con il suo amore eterno ed è lo Spirito Santo con la sua luce, sapienza, fortezza, intelligenza, scienza divina ed eterna. Nella carne di Cristo, divenendo e rimanendo sua carne, l’uomo vive con il cuore del Padre e il cuore dello Spirito Santo, può produrre ogni frutto di amore eterno, sempre guidato e condotto dallo Spirito Santo di verità in verità, di carità in carità, di luce in luce, di giustizia in giustizia, si santità in santità.

*In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.*

Il Prologo dell’Apostolo Giovanni per essere ben compreso deve essere completato con l’inno di lode e di benedizione che l’Apostolo Paolo innalza al Padre nella Lettera agli Efesini: ***“Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d’amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l’ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria” (Ef 1,3-14)***. Ora il mistero di Cristo Gesù risulta perfettissimo. Senza questo inno qualcuno avrebbe potuto pensare che tutto fosse per Cristo, ma non in Cristo, fosse con Cristo ma non in Cristo. Con l’aggiunta di questo inno tutto è per Cristo, ma anche tutto è in Cristo e con Cristo. Chi non entra in Cristo, e si entra solo con il battesimo, rimane nella sua vecchia umanità di peccato, schiava della morte. La Madre di Dio, Colei nel cui seno vergine il Verbo si è fatto carne per opera dello Spirito Santo, ci aiuti perché cresciamo ogni giorno come vita della vita di Cristo nel suo corpo. ***25 Dicembre 2022***